



Ospedale
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario

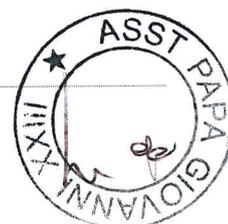


Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

CAPITOLATO TECNICO

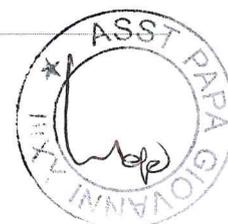
CONCERNENTE L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO TRIENNALE
DI RACCOLTA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITÀ
PRESSO ASST PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO (CAPOFILIA), ASST DI CREMONA, ASST DI CREMA
N. 3 LOTTI
(durata: 36 mesi + eventuale rinnovo per ulteriori max 36 mesi)





INDICE

1. OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
2. CONTENUTI DELLA PRESTAZIONE.....	4
3. CAMPAGNE DI PUBBLICA UTILITÀ.....	6
4. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E AREE DISPONIBILI.....	6
5. DATI DI CONTESTO	8
5.1. ASST - PG23 (LOTTO 1)	8
5.2. ASST DI CREMONA (LOTTO 2).....	9
5.3. ASST DI CREMA (LOTTO 3).....	12
6. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO.....	14
7. OBBLIGHI DELL'ASST	17
8. PERSONALE DEL CONCESSIONARIO, RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE	17
NOTE.....	17



1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina l'affidamento in concessione del servizio triennale della raccolta dei contratti di sponsorizzazione e pubblicità - legge n. 449 del 27.12.1997 - nelle sedi e negli spazi di competenza delle sottoindicate aziende:

- ASST "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - PG23") – LOTTO 1
- ASST di Cremona (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - CR") – LOTTO 2
- ASST di Crema (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - CREMA") – LOTTO 3.

In particolare, è oggetto del bando l'attività di concessione per la gestione di:

LOTTO 1 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - PG23

- Presidio Ospedaliero, Piazza OMS 1 - Bergamo
- Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco (BG)
- Struttura ambulatoriale di Via Borgo Palazzo - Bergamo
- Poliambulatorio di Zogno (BG)
- Ambulatorio di Villa D'Almè (BG)

LOTTO 2 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - CR

- Presidio Ospedaliero di Cremona, Largo Priori 1 – Cremona
- Presidio Ospedaliero Oglio Po – Via Staffolo - Vicomosciano – Casalmaggiore
- Sede Socio - Sanitaria Territoriale di Cremona, Via San Sebastiano – Cremona, edificio A ed edificio B
- Sede Socio Sanitaria Territoriale di Casalmaggiore, Piazza Garibaldi 3

LOTTO 3 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - CREMA

- Presidio Ospedaliero "Ospedale Maggiore" di Crema
- Presidio Ospedaliero "Ospedale Santa Marta" di Rivolta d'Adda
- Sede Socio - Sanitaria Territoriale, Via Gramsci 13 - Crema

D'ora in poi, le tre ASST saranno anche congiuntamente denominate in breve anche "ASST", ove non specificamente individuate con i rispettivi acronimi completi (ASST - PG23, ASST - CR, ASST - CREMA).

I riferimenti normativi della attività sono individuati nella DGR Lombardia n. VII/18575 del 5.8.2004, avente ad oggetto "Linee guida per l'attivazione di collaborazioni tra aziende sanitarie pubbliche e soggetti privati", che - al punto 4.6 - prevede di inserire nella gamma degli strumenti utilizzabili dalle aziende sanitarie per realizzare maggiore flessibilità operativa e gestionale - tramite il recupero di efficacia, efficienza ed economicità - i contratti di concessione di spazi pubblicitari ed i contratti di sponsorizzazione, precisando che l'applicazione di detti strumenti nel contesto sanitario

potrà essere realizzata - tuttavia - a condizione che non sia compromessa l'autonomia, l'immagine dell'azienda sanitaria e la sua libertà d'iniziativa.

Gli strumenti, di cui trattasi, trovano fondamento a livello nazionale:

- nell'art. 43, commi 1 e 2, della legge n. 449 del 27.12.1997 (1)
- nell'art. 30 della legge n. 488 del 23.12.1999 (2)
- nell'art. 45 della legge n. 3 del 16.1.2003 (3).

2. CONTENUTI DELLA PRESTAZIONE

Ogni ASST, con lo scopo di acquisire risorse economiche nell'ambito delle finalità previste dalla normativa vigente cui si è fatto riferimento nel precedente articolo, intende assegnare a società specializzata in comunicazione e gestione di spazi pubblicitari la concessione di contratti di sponsorizzazione a società, imprese, enti, associazioni e organizzazioni che intendano promuovere la visibilità dei propri marchi, messaggi pubblicitari o di comunicazione ai propri clienti o utenti negli spazi interni alle strutture aperte al pubblico delle ASST.

Le attività sopra citate dovranno, comunque, essere non contrarie al perseguimento di interessi pubblici e dovranno escludere forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata.

I contratti di sponsorizzazione con società, imprese, enti, associazioni e organizzazioni dovranno essere ricercati, conclusi, gestiti dall'aggiudicatario, secondo le seguenti minime tipologie di intervento:

- ✓ individuare e proporre soluzioni di impiantistica e collocazione atte a sviluppare ed accrescere le potenzialità dell'ASST, tenendo conto dell'esigenza di mantenere controllati gli elementi di inquinamento visivo in ambienti, che si vogliono invece qualificare anche dal punto di vista estetico, attraverso la qualità degli impianti e la loro numerosità o affollamento;
- ✓ attrezzare, con ogni onere a proprio carico, gli spazi (esterni ed interni) proposti con impianti idonei alla reclamizzazione delle aziende sponsor e dei loro prodotti, rispondenti alle prescrizioni di sicurezza previste dalla normativa, da sottoporsi alla approvazione dell'ufficio tecnico della ASST;
- ✓ tenere conto delle diverse possibilità di tecnologia per gli impianti, che potranno essere di natura statica, dinamica o interattiva, abbinata - eventualmente - a informazione di carattere logistico o orientativo, ospitando - eventualmente - anche messaggi di comunicazione istituzionale dell'ASST;
- ✓ gestire le suddette attrezzature per il tempo di durata della concessione, garantendo il livello di funzionalità e decoro ottimale (manutenzione, posizionamento in caso di impianti mobili, sostituzione, ammodernamento, copertura assicurativa);
- ✓ ricercare e gestire i clienti con i quali stipulare i contratti di sponsorizzazione, tenendo conto:
 - a) dell'elenco delle categorie merceologiche escluse a priori, riportate al punto 6. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO del presente Capitolato;
 - b) della riserva che l'ASST mantiene nella propria titolarità esclusiva di approvazione, sia dell'inserzionista (sulla base di specifica motivazione in ragione di conflitti di interesse o

contrasto con codice etico aziendale o fini istituzionali dell'ASST), che del progetto grafico proposto per ciascuna inserzione, il quale deve - per qualità e decoro - inserirsi adeguatamente nell'ambiente ospedaliero ed architettonico, cui è destinato e non deve veicolare anche implicitamente messaggi sessisti, razzisti o offensivi per i soggetti rappresentanti e per i destinatari;

- ✓ procedere al monitoraggio, da realizzarsi con apposite ricerche di mercato (da effettuarsi almeno una volta durante il mandato di fornitura), del gradimento della iniziativa da parte della popolazione;
- ✓ riservare una percentuale di spazi non inferiore al 5% alle campagne di pubblica utilità o di informazioni di servizio promosse dall'ASST.

In particolare, l'attività di gestione e vendita della comunicazione e degli spazi pubblicitari comprenderà:

- la raccolta dei contratti pubblicitari per l'esposizione/divulgazione di messaggi sugli impianti (supporti statici, dinamici o interattivi) forniti dall'aggiudicataria, che potranno essere autoportanti, mobili o fissi, sostenuti a parete, nel rispetto delle normative e prescrizioni di sicurezza fornite dall'ufficio tecnico dell'ASST;
- la scelta e la realizzazione dei materiali pubblicitari;
- la programmazione e la realizzazione delle campagne e delle attività previste dalle sponsorizzazioni;
- l'individuazione e la gestione degli sponsor e degli inserzionisti, curando la relativa rotazione;
- i costi di realizzazione dei materiali pubblicitari, nonché quelli relativi a fornitura, gestione, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, sostituzione dei punti espositivi forniti;
- adeguata copertura assicurativa per incendio e responsabilità civile verso terzi per i danni eventualmente cagionati dalle strutture di esposizione.

5

Ogni iniziativa dovrà essere preventivamente autorizzata dalla struttura di ciascuna ASST incaricata della gestione del contratto.

Il progetto dovrà essere realizzato, tenendo conto dello specifico contesto in cui l'ASST opera e dovrà adeguarsi alla normativa vigente, nonché a tutte le disposizioni contenute in leggi e circolari nazionali e/o regionali in materia sanitaria e di pubblicità.

L'aggiudicataria avrà facoltà di immettere sul mercato gli spazi a disposizione con piena discrezione in termini di tariffe.

Le ASST si riservano di gestire e sviluppare in proprio ogni ulteriore iniziativa per eventuali attività di sponsorizzazione e pubblicità di qualsiasi natura, ivi compresa la facoltà di procedere autonomamente alla vendita di spazi pubblicitari diversi da quelli concessi all'aggiudicatario, per le quali nessuna forma di esclusività è prevista a favore dell'aggiudicatario, che non potrà avanzare a riguardo alcuna forma di diritto o pretesa.

3. CAMPAGNE DI PUBBLICA UTILITÀ

Le strutture allestite dall'aggiudicatario dovranno ospitare consecutivamente, per un minimo di 18 giorni (5% del totale annuo) oppure, in alternativa, sul 5% della superficie degli impianti installati nell'arco di tutto l'anno, campagne di pubblica utilità o di informazione di servizi collegati alle attività dell'ASST.

Il contenuto di dette campagne verrà individuato e approvato dalle ASST.

Ai fini di quanto sopra, la società aggiudicataria si impegna a fornire gli spazi su strutture e impianti allestiti ed i servizi di gestione per l'affissione dei materiali grafici sugli stessi; si impegna - altresì - alla ricerca di sponsor disponibili al sostegno dei costi vivi di dette campagne, fornendo il proprio supporto creativo e organizzativo per la realizzazione diretta dei materiali ed alla loro completa realizzazione e gestione; lo sponsor verrà citato nella campagna con la dicitura "campagna realizzata con il contributo di ..." o analoga segnalazione.

Nel caso non fosse possibile reperire soggetti disponibili alle sponsorizzazioni restano a carico dell'ASST i costi di produzione dei materiali (stampa ecc.), mentre saranno a carico dell'aggiudicatario i costi di gestione dell'affissione, pubblicazione e/o distribuzione (impianti, attacchinaggio, volantinaggio ecc.).

4. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E AREE DISPONIBILI

I contratti di sponsorizzazione dovranno essere conclusi dall'aggiudicataria, secondo le seguenti tipologie di intervento:

- Comunicazione commerciale, istituzionale e sociale (attraverso strutture fisse per le affissioni di messaggi, impianti, arredi, videowall o totem statici o interattivi ecc.)
- Servizi (attraverso informazioni, guide, distribuzioni di materiale promozionale ecc.)

I soggetti concorrenti dovranno presentare un dettagliato progetto, che tenga conto del contesto architettonico e della natura pubblica e sanitaria della struttura, relativo all'esecuzione del servizio per ciascuno dei lotti a cui intendano partecipare, individuando in maniera precisa i settori e gli ambiti sui quali intendono intervenire e gli interventi (in termini di impianti, attrezzature, installazioni ecc.) conseguenti; per meglio definire detti progetti, potranno effettuare sopralluoghi presso le sedi delle ASST, previo accordo con i responsabili incaricati dalle Aziende.

Si sottolinea che ogni progetto, così come le eventuali modifiche (anche di ordine strutturale) o integrazioni che potranno rendersi necessarie in corso di esecuzione del contratto saranno comunque a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere autorizzate dagli uffici preposti delle ASST.

La società aggiudicataria dovrà destinare alle comunicazioni istituzionali di ciascuna ASST o a campagne di pubblica utilità definite dall'ASST una percentuale di spazi pubblicitari non inferiore al 5% del totale, come già dettagliatamente esposto nel precedente punto 3. del presente capitolato.

Nel caso di messaggi variabili veicolati attraverso monitor, videowall, proiettori o altri strumenti di diffusione dei messaggi, almeno 10 secondi ogni 60 secondi dovranno essere riservati a comunicazioni istituzionali individuate dall'ASST.

Le aree e gli strumenti informativi utilizzabili per ospitare gli interventi di comunicazione vengono inizialmente così individuati:

Per l'ASST PG23 DI BERGAMO:

- percorsi di perimetro interni alle strutture ospedaliere, la cosiddetta Hospital Street del Presidio di Bergamo, che fornisce l'accesso ai principali servizi sanitari ambulatoriali e di ricovero dell'azienda, agli spazi che ospitano i servizi commerciali presenti (banca, bar, ristorante, fiorista, parrucchiere, centro congressi ecc.);
- percorsi interni di trasferimento tra i vari settori aziendali;
- ingressi, reception e atrio, aree di servizio socio sanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa ecc.);
- aree di servizio non sanitario (sale mensa e percorsi di accesso);
- spazi aperti al pubblico di accesso alle prestazioni ambulatoriali;
- spazi aperti al pubblico di attesa e ospitalità all'ingresso dei settori di degenza;
- spazi didattici e congressuali;
- spazi esterni all'edificio, all'interno del perimetro di recinzione dello stesso;
- materiale distribuito a supporto di servizi (es. buste e sacchetti farmacia, strutture raccolta rifiuti, ecc.).

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concorrente ritenga di proporre un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

7

Per l'ASST DI CREMONA:

- strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e fioriere): n. 67 presso l'Ospedale di Cremona e n. 21 presso l'Ospedale Oglio Po;
- corridoi adiacenti all'atrio principale, che collegano l'ingresso agli ascensori;
- ingressi, reception, atrio, aree di servizio sociosanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- aree di servizio non sanitario;
- spazi aperti al pubblico, che costituiscono le vie di accesso all'ingresso delle UO di degenza e servizi (es sbarchi ascensori);
- spazi esterni all'edificio, ma all'interno del perimetro di recinzione delle strutture;
- allestimento panchine per esterno;
- creazione area relax esterna nel perimetro della struttura.

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concorrente ritenga di proporre un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

Per l'ASST DI CREMA:

- strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e porte ascensori): n. 79 presso l'Ospedale Maggiore di Crema e n. 33 presso l'Ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda;
- corridoi adiacenti all'atrio principale, che collegano l'ingresso agli ascensori;
- ingressi, reception, atrio, aree di servizio sociosanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa, etc.);
- aree di servizio non sanitario;
- porte ascensori;
- spazi aperti al pubblico, che costituiscono le vie di accesso all'ingresso delle UO di degenza e servizi (es. sbarchi ascensori);
- spazi esterni all'edificio, ma all'interno del perimetro di recinzione delle strutture;
- allestimento panchine per esterno;
- creazione area relax esterna nel perimetro della struttura;
- allestimento strutture porta biciclette.

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concorrente ritenga di proporre un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

5. DATI DI CONTESTO

8

5.1. ASST - PG23 (LOTTO 1)

L'ASST Papa Giovanni XXIII, dal 2013, ha la propria sede principale presso:

- il Presidio Ospedaliero sito in piazza OMS 1, Bergamo.

Inoltre, l'ASST svolge le attività afferite all'azienda dall'1.1.2016 nelle sedi esterne presso:

- il Presidio Ospedaliero Civile di San Giovanni Bianco
- la Struttura ambulatoriale di Via Borgo Palazzo, Bergamo
- il Presidio sociosanitario territoriale di Zogno
- il Presidio sociosanitario territoriale di Villa D'Almè.

La sede di piazza OMS 1, in Bergamo è quella principale sotto il profilo del numero di utenti, che quotidianamente accedono alla struttura; si tratta di complesso architettonico articolato, che si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 145.000 metri quadrati coperti, su un'area complessiva di 320.000 metri quadrati.

Gran parte degli spazi sono aperti al pubblico di utenti interni ed esterni; in particolare, sono di rilievo per valutarne le caratteristiche di fruibilità in termini di ritorno pubblicitario:

- ✓ la cosiddetta Hospital Street interna, che fornisce l'accesso ai principali servizi sanitari ambulatoriali e di ricovero dell'azienda e agli spazi che ospitano i servizi commerciali presenti (banca, bar, ristorante, fiorista, parrucchiere ecc.);
- ✓ gli spazi aperti al pubblico, di accesso alle prestazioni ambulatoriali;
- ✓ gli spazi aperti al pubblico, di attesa e ospitalità all'ingresso dei settori di degenza;

- ✓ i numerosi e ampi percorsi interni di trasferimento tra i vari settori aziendali;
- ✓ gli spazi didattici e congressuali;
- ✓ gli spazi esterni all'edificio all'interno del perimetro di recinzione dello stesso.

La struttura è aperta 24 ore al giorno, tutto l'anno, per l'attività di ricovero e in urgenza; ospita - nelle fasce orarie dalle 8 alle 20 dei giorni feriali - le attività ambulatoriali.

Nel 2016, l'ASST Papa Giovanni XXIII è stata citata dai media, stampa e web per 4.863 volte con immagini e notizie.

L'ASST Papa Giovanni XXIII collabora con circa 100 associazioni di Volontariato quotidianamente presenti in ospedale nelle ore diurne.

All'interno della struttura, svolgono quotidianamente la propria attività circa 6.000 mila addetti, quindi *frequent user*, numero che risulta dai 5.000 tra dipendenti dell'ASST, frequentatori registrati e autorizzati, più 1.000 dipendenti di aziende che operano per servizi esternalizzati o in concessione (pulizie, mensa, trasporti interni ecc.).

L'indotto di frequentatori, che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST - PG23 e i **volumi di attività 2018** sono:

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ASST PAPA GIOVANNI XXIII
Pazienti trattati in regime di ricovero	36.178
Accessi di pazienti in DH	11.215
Parti gestiti presso il Dipartimento di Salute Materno Infantile	4.020
Accessi al pronto soccorso (*)	113.496
Accessi al punto prelievi (**)	156.800
Esami di diagnostica per immagini ambulatoriale	147.960
Attività ambulatoriale SSN	437.957
Visite ambulatoriali in LPI*	45.907
Dipendenti	4.600
Frequentatori e visitatori giornalieri	400
Lavoratori ditte esterne	1.000

(*) PP.OO. di Bergamo e di San Giovanni Bianco

(**) Punto prelievi di: P.O. di Bergamo, Zogno e Villa d'Almé

5.2. ASST DI CREMONA (LOTTO 2)

Alla luce della L.R. n. 23/2015, l'ASST di Cremona è caratterizzata dal Polo Ospedaliero - Presidi di Cremona e Oglio Po, dalla Rete Territoriale.

Rispetto al territorio dell'ATS della Val Padana, l'Azienda è baricentrica, fattore che la rende interlocutore privilegiato per alleanze con le altre ASST dei territori confinanti (ad esempio: Crema, Mantova, Lodi), in funzione di precise progettualità.

L'ASST di Cremona ha un bacino di utenza di 190mila cittadini.

Il 20% dell'attività si svolge a favore di cittadini lombardi non residenti in provincia e il 10% di cittadini residenti fuori regione.

L'ASST di Cremona è costituita dalle seguenti sedi:

- Presidio Ospedaliero di Cremona (Largo Priori 1, Cremona).
- Presidio Ospedaliero Oglio Po (Via Staffolo 51, Vicomoscato, Casalmaggiore)
- Servizi Socio Sanitari Territoriali (Via San Sebastiano 14, Cremona - due palazzine).
- Servizi Socio Sanitari Territoriali Casalmaggiore (Piazza Garibaldi 3, Casalmaggiore).

● **Il Presidio Ospedaliero di Cremona**

Realizzato nel 1970, è la sede centrale, con il maggior afflusso di pubblico.

È costituito da un monoblocco e nove piani, destinati ad attività amministrative e sanitarie, per una metratura complessiva di 185mila mq, di cui 170mila di area verde. L'Ospedale di Cremona è caratterizzato da un corpo centrale e due bracci laterali e si articola su sette piani, un piano rialzato e un piano terra.

Conta 745 posti letto.

Fra le aree ristrutturate di recente, spicca l'Area Donna che accoglie percorsi di salute al femminile (patologia mammaria, ginecologia, senologia, chirurgia, ambulatorio per la menopausa, Cup dedicato).

Questa area rappresenta il primo tassello di un progetto più ampio denominato "Cancer Center", in via di implementazione.

● **Il Presidio Ospedaliero Oglio Po**

È costituito da un fabbricato principale - realizzato fra la fine del 1980 e l'inizio del 1990 - e da padiglioni di supporto ad uso interno, senza afflusso di utenti o pubblico (es: lavanderia, centro stampa, magazzini, centrale termica).

Conta 222 posti letto e risponde ad un bacino di utenza di circa 90mila persone provenienti dall'Area Casalasco - Viadanese (Casalmaggiore, Viadana, Bozzolo).

L'Ospedale Oglio Po si snoda su due piani di circa 22.800 mq di suolo calpestabile.

L'area complessiva del Presidio è di circa 140mila mq, di cui 115mila di area verde.

● **La sede dei Servizi territoriali di Cremona**

È caratterizzata da due diverse palazzine (edificio A e B), con due possibilità di accesso (via San Sebastiano 14 e Via Bel Giardino 6). Tali proprietà - realizzate negli anni '60 - sono in condivisione con ATS della Val Padana. La loro superficie complessiva è di circa 6.300 mq, a cui vanno aggiunti un giardino esterno e un'area parcheggio.

● **La sede dei Servizi territoriali di Casalmaggiore**

È ubicata in Centro a Casalmaggiore nel palazzo delle Opere Pie di recente ristrutturazione. La sede è inserita nel contesto urbano, è fruibile da tutti i cittadini e unisce comfort, tecnologia e bellezza per la cura della persona. *La superficie è di circa 1000 mq.*

N.B. Entrambe le sedi territoriali di Cremona e Casalmaggiore ospitano i seguenti servizi dell'ASST di Cremona: Consultorio, Gestione Cronicità, Scelta e revoca, SERT, Servizio vaccinazioni, Medicina legale, Integrazione e valutazione della fragilità.

Le strutture ospedaliere sono aperte tutto l'anno, 24 ore al giorno, sia per l'attività di ricovero ordinario sia per l'attività di urgenza e emergenza. L'attività ambulatoriale viene svolta solo nei giorni feriali e in determinate fasce orarie, dalle 8 alle 19.

Nel 2018, l'ASST di Cremona è stata citata dai media stampa (cartacei e on line) per 2.041 volte (notizie e immagini), una media di quasi 6 articoli al giorno. Ha ottenuto 10.743.086 visualizzazioni sul web; 2.486.153 visualizzazioni Facebook; 64.909 visualizzazioni Youtube. Ha organizzato 13 giornate aperte (Open Day) a tema (prevenzione) per un afflusso extra routine di 3.148 persone.

L'ASST di Cremona collabora con circa 50 associazioni di Volontariato quotidianamente presenti in ospedale nelle ore diurne.

Nel complesso, l'ASST conta 2.455 dipendenti. Nelle ore diurne, ogni giorno, svolgono la propria attività circa 1.800 persone a cui si aggiungono circa 10.500 *frequent user* per le strutture ospedaliere e circa 1.200 persone per i Servizi territoriali; 260 studenti dei Corsi di Laurea (infermieri e fisioterapia); 240 tirocinanti.

In tale contesto le aree potenzialmente identificate per le postazioni pubblicitarie sono gli spazi comuni di grande passaggio (atrio principale, sbarchi ascensori, percorsi obbligati per visitatori, operatori, volontari, pazienti, dipendenti, ecc.).

11

Nello specifico:

- ✓ parcheggi interni;
- ✓ ingressi principali degli ospedali e delle strutture territoriali, corridoi di collegamento alle UO/Servizi;
- ✓ spazi esterni agli edifici ospedalieri e territoriali (all'interno del perimetro di competenza);
- ✓ sbarchi ascensori per tutti i piani degli Ospedali - piani lato destro e lato sinistro;
- ✓ CUP (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- ✓ Centro prelievi;
- ✓ Area accettazione ricoveri.

Strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e fioriere)

- Ospedale di Cremona: 67 strutture statiche
- Ospedale Oglio Po: 21 strutture statiche.

Le strutture esistenti dovranno essere acquisite dal fornitore come dato di contesto.

L'ASST di Cremona pianifica con l'aggiudicatario il numero, la tipologia di impianti pubblicitari e l'allocazione.

L'indotto di frequentatori che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST - CR e i volumi di attività 2018 sono:

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ASST DI CREMONA
Posti letto	967
Pazienti trattati in regime di ricovero	27.473
Accessi di pazienti in DH	3.388
Parti	1.578
Accessi al pronto soccorso	82.711
Prestazioni ambulatoriali	3.531.932
Rete territoriale (utenti fragili)	51.317
Consultori (utenti)	7.194
Dipendenti	2.455
Frequentatori e visitatori giornalieri	10.500

5.3. ASST DI CREMA (LOTTO 3)

Alla luce della L.R. n. 23/2015, l'ASST di Crema è caratterizzata dal Polo Ospedaliero – Presidi di Crema e Rivolta d'Adda – e dalla Rete Territoriale.

L'ASST ha un bacino di utenza di 164mila cittadini e residenti, che rappresenta il 45% della popolazione rispetto all'ambito territoriale della provincia di Cremona e il 21,1% della popolazione della ATS della Val Padana.

La sua estensione è di circa 572 Km².

L'11% dell'attività si svolge a favore di cittadini lombardi non residenti in provincia.

La ASST di Crema è costituita dalle seguenti sedi:

- Presidio Ospedaliero “Ospedale Maggiore” di Crema – Largo Dossena, 2 - Crema (CR)
- Presidio Ospedaliero “Ospedale Santa Marta” - Viale Montegrappa, 15 – Rivolta d'Adda (CR)
- Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza - Via Senigaglia - Crema
- U.O. di Psichiatria (SPDC e Centro Psico Sociale) - Via Teresine, 2 - Crema
- Servizi Socio Sanitari Territoriali (Via Gramsci - Via Meneghezzi - via Manini) - Crema
- Servizio Territoriale per le Dipendenze SERD di Crema

• Il Presidio “Ospedale Maggiore” di Crema

Realizzato nel 1968, è la sede centrale, con il maggior afflusso di pubblico. È caratterizzato da un monoblocco centrale a forma di “T”, che si articola su sei piani, un piano rialzato e un piano terra, una piastra operatoria, una palazzina degenza esterna e una palazzina esterna destinata ad attività amministrative, per una superficie fondiaria di 75.000 mq.

Conta di 442 posti letto.

L'interno monoblocco è in fase di ristrutturazione interna ed esterna (coibentazione intero monoblocco per adeguamenti di efficientamento energetico).

Spiccano oggi il Percorso Nascita e il Centro di Senologia *Breast Unit*, che accoglie i percorsi di salute al femminile: patologia mammaria, senologia, chirurgia, CUP dedicato, psiconcologia, riabilitazione.

• Il Presidio “Ospedale Santa Marta” di Rivolta d'Adda

è costituito da un fabbricato principale – monoblocco, composto da un piano terra, 3 piani con reparti di riabilitazione ed un seminterrato, ove è presente la radiologia.

Conta 93 posti letto per la riabilitazione.

L'area complessiva del presidio è di circa 10.248 mq.

• **Il Poliambulatorio specialistico con Punto prelievi e CUP**

annesso all'Ospedale e situato in Largo Dossena 2 a Crema, è una palazzina con due ingressi pedonali ING1 e ING2, piano terra ed un primo piano.

Entrando dall'ING1, troviamo la sala d'aspetto CUP, gli sportelli CUP ed il Centro prelievi - al piano primo, due sale d'aspetto e diversi poliambulatori; dall'ING2, sala d'aspetto e poliambulatori - al piano primo, due sale d'aspetto e gli ambulatori della libera professione.

• **La sede dei Servizi territoriali di via Gramsci 13**

È caratterizzata da una palazzina degli anni '70, con due accessi pedonali: uno dal n. 13 di Via Gramsci e l'altro davanti all'incrocio con Via Mercato.

L'edificio è di proprietà e consta di una superficie complessiva è di circa 3.315 mq.

Al piano rialzato e al piano seminterrato, troviamo due sale d'aspetto e gli sportelli ed uffici dei servizi di Cure Territoriali (scelta revoca del medico, protesica, ausili, medicina legale etc.).

Le strutture ospedaliere sono aperte tutto l'anno, 24 ore al giorno, sia per l'attività di ricovero ordinario sia per l'attività di urgenza ed emergenza. L'attività ambulatoriale viene svolta solo nei giorni feriali e in determinate fasce orarie, dalle 8 alle 19 circa.

Nel 2017, l'ASST - CREMA è stata citata dai media stampa (cartacei e on line) per oltre 2.000 volte (notizie e immagini), una media di circa 5 articoli al giorno. Ha ottenuto 589mila visualizzazioni sul web, anno 2017. Ha organizzato 20 tra giornate aperte e a tema per un afflusso extra routine di 1.500 persone.

L'ASST collabora con 24 associazioni di Volontariato, quotidianamente presenti in ospedale nelle ore diurne.

Nel complesso l'ASST conta 1.449 dipendenti.

Nelle ore diurne, ogni giorno, svolgono la propria attività circa 1.000 persone.

In tale contesto, le aree potenzialmente identificate per le postazioni pubblicitarie sono gli spazi comuni di grande passaggio (atrio principale, sbarchi ascensori, percorsi obbligati per visitatori, operatori, volontari, pazienti, dipendenti, ecc.).

Nello specifico:

- ✓ parcheggi interni
- ✓ ingressi principali degli ospedali e delle strutture territoriali, corridoi di collegamento alle UO/Servizi
- ✓ spazi esterni agli edifici ospedalieri e territoriali (all'interno del perimetro di competenza)
- ✓ porte ascensori
- ✓ sbarchi ascensori per tutti i piani degli Ospedali - piani lato destro e lato sinistro
- ✓ CUP (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa)
- ✓ Centro prelievi
- ✓ Poliambulatori

Strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e porte ascensori)

- Presidio "Ospedale Maggiore" di Crema: 79 strutture statiche

- Presidio “Ospedale Santa Marta” di Rivolta d’Adda: 33 strutture statiche.

Le strutture esistenti dovranno essere acquisite dal fornitore come dato di contesto.

L’ASST - CREMA pianifica con l’aggiudicatario il numero, la tipologia di impianti pubblicitari e l’allocazione.

L’indotto di frequentatori, che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST – CREMA, e i volumi di attività 2017, sono:

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ASST DI CREMA
Posti letto	535 (442 Crema – 93 Rivolta d’Adda)
Pazienti trattati in regime di ricovero	14.174
Accessi di pazienti in DH	2.525
Parti	759
Accessi al pronto soccorso	64.968
Prestazioni ambulatoriali	1.825.780
Accessi CUP Crema	236.000
Accessi CUP Rivolta	42.000
Rete territoriale (utenti)	45.438
Rete Territoriale (prestazioni)	79.159
Consultori (utenti)	6.103
Dipendenti	1.449 + 277 (convenzionati)
Frequentatori e visitatori giornalieri	3.200
Numero studenti del Corso di Laurea Infermieristica	80

6. OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO

La società aggiudicataria è responsabile dell’osservanza di tutti i regolamenti e leggi vigenti in materia.

Essa sarà, inoltre, responsabile di infrazioni o danni, comunque, arrecati a persone o cose sia dell’ASST che di terzi, nell’espletamento del servizio.

Il valore del danno da risarcire sarà stabilito dagli uffici incaricati dall’ASST di intesa con il rappresentante della società.

Qualora quest’ultima non dovesse provvedere al risarcimento ed alla rimessa in ripristino nel termine fissato dall’ASST, questa potrà provvedervi direttamente, a spese dell’impresa, procedendo al corrispondente addebito nella prima successiva fatturazione riferita al corrispettivo di competenza dell’ASST.

L’aggiudicataria svolge l’attività in oggetto in piena autonomia organizzativa, fermo restando quanto previsto dal presente capitolato, assumendosi totalmente il rischio di impresa e manlevando l’ASST da qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale nei confronti di terzi, che potrebbe derivare dall’esercizio dell’attività medesima.

La gestione dell’attività oggetto del presente capitolato viene svolta dall’aggiudicatario sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità.

Quest’ultimo è impegnato a fornire tempestivamente ogni documentazione richiesta dall’ASST relativa alle clausole di esecuzione del servizio.



L'aggiudicatario, nel rispetto dello specifico contesto in cui opera l'ASST e di quanto previsto nel presente capitolato, dovrà inoltre:

- a) pagare tasse e imposte di qualsiasi genere, comunque connesse all'attività in oggetto;
- b) provvedere, con propria organizzazione e spese, alla ricerca, promozione ed acquisizione di ordini di pubblicità;
- c) occuparsi dell'individuazione e della gestione degli inserzionisti, curandone la relativa rotazione;
- d) sostenere il costo di realizzazione ed installazione dei materiali e dei prodotti pubblicitari;
- e) provvedere - a proprie spese - al ripristino degli spazi e dei luoghi utilizzati, nel caso di rimozione dei prodotti pubblicitari e, comunque, alla scadenza del contratto;
- f) provvedere - a proprie spese - all'inserimento, alla gestione, all'aggiornamento, alla programmazione ed alla rimozione dei messaggi negli spazi allestiti;
- g) concludere - a proprio nome - i relativi contratti, sostenendo tutte le spese e le imposte inerenti e conseguenti alla gestione e stipula dei contratti;
- h) produrre dettagliate relazioni sull'esecuzione delle attività;
- i) fornire la documentazione riferita ai contratti di clienti inserzionisti e sponsor ed alle corrispondenti fatture emesse;
- j) pagare i corrispettivi previsti a favore dell'ASST, entro i termini indicati per ciascuna delle scadenze fissate nel corso dell'anno;
- k) stipulare contratti che non superino il periodo di concessione (termine di gara).

Fermo restando che, per ogni attività pubblicitaria specificamente concordata ed approvata dalla concedente anche per gli aspetti di qualità grafica e di decoro, l'aggiudicatario - senza alcun pregiudizio della normale attività istituzionale dell'ASST - dovrà attenersi a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia e non potrà trattare pubblicità relativa ai seguenti settori merceologici (*):

- attività vietate in Italia da leggi penali o dalla Costituzione
- editoria e spettacoli vietati ai minori
- soggetti sanitari pubblici e/o privati per attività concorrenti dell'ASST
- assistenza alla persona, sia in ospedale che a domicilio
- bar
- diete dimagranti
- gestori, enti, società erogatori di servizi sanitari alla persona (prevenzione, cura e riabilitazione)
- onoranze funebri
- articoli per la prima infanzia (biberon, tettarelle e sostituti del latte materno/come da regolamento UNICEF)
- sexy shop, materiale pornografico o a sfondo sessuale
- cartochiromanzia, magia e occultismo
- relazioni personali
- propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa





- armi, esplosivi o altri strumenti di violenza
- giochi di azzardo, case da gioco, gratta e vinci o altri similari prodotti
- attività finanziarie, leasing, prestiti, mutui e altri prodotti/servizi similari
- servizi di tutela legale
- pubblicità diretta o collegata alla produzione e distribuzione di tabacco, alcoolici o altre sostanze, la cui assunzione può risultare pericolosa per la salute o non coerente con gli stili di vita promossi dal SSN
- messaggi offensivi, incluse espressioni di fanatismo, razzismo odio o minaccia
- farmacie.

(*) Per l'ASST di Crema, opera specifica deroga al suddetto divieto, in relazione a:

- ✓ attività finanziarie, leasing, prestiti, mutui e altri prodotti/servizi similari
- ✓ farmacie.

L'ASST, qualora ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla propria immagine o attività, può - motivatamente - non autorizzarne la presenza negli spazi aziendali o chiedere al Concessionario le opportune modifiche.

La stessa ASST si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di rifiutare qualsiasi sponsorizzazione o pubblicità qualora:

- ✓ ritenga possa derivarne un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata
- ✓ ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla propria immagine o alle proprie iniziative, al rapporto fiduciario con la propria utenza
- ✓ reputi i contenuti dei materiali proposti inaccettabili per motivi di opportunità, quali - a titolo di esempio - informazioni contrarie all'ordine pubblico, ingannevoli o contrarie ai criteri di scientificità e appropriatezza clinica e terapeutica, lesive di qualsiasi convinzione morale, civile e religiosa o della dignità della persona, di pregiudizio per la salute, la sicurezza, l'ambiente, la tutela dei minori.

Si ricorda, altresì, che in ambito sanitario vige il divieto di pubblicità commerciale (D.Lgs. n. 541/92 e successivo D.Lgs. n. 46/97) di tutti i farmaci e dispositivi medici, che sono soggetti a prescrizione medica obbligatoria.

L'attività pubblicitaria sarà esercitata esclusivamente all'interno degli impianti approvati e sarà tenuta in buon ordine visivo e perfetto stato di conservazione.

L'ASST ha la facoltà di disporre la rimozione immediata della pubblicità esercitata al di fuori degli spazi consentiti e di quella eventualmente deteriorata o danneggiata, salvo recupero delle spese utilizzando la garanzia fideiussoria.

Alla scadenza del termine di validità del contratto oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario provvederà, a proprie spese, alla rimozione totale delle strutture fisse e mobili per l'affissione e diffusione di messaggi pubblicitari, degli impianti, degli arredi utilizzati, della strumentazione di qualsiasi natura installata, provvedendo inoltre, a proprie spese, al ripristino degli spazi.

L'ASST si riserva la possibilità di ritirare dalla società aggiudicataria impianti, attrezzature, strutture per le affissioni ed arredi utilizzati per l'esecuzione del servizio.

Per tutta la durata della concessione, l'aggiudicataria garantirà, a sua completa cura e spese, il perfetto stato di conservazione dei manufatti e delle attrezzature, sia sotto il profilo statico che funzionale ed estetico, garantendo sia gli interventi di ordinaria manutenzione che quelli di carattere straordinario. Nella manutenzione straordinaria sono comprese anche le eventuali sostituzioni di parti dei manufatti o degli impianti usurate o avariate, anche per fatti accidentali imputabili a terzi o a forza maggiore, intemperie, calamità ecc..

7. OBBLIGHI DELL'ASST

L'ASST, al fine di favorire la migliore esecuzione del servizio, consentirà all'aggiudicataria – previ specifici accordi - il libero accesso nelle strutture, nonché l'occupazione degli spazi (interni ed esterni) per l'installazione delle strutture fisse e mobili, degli impianti e degli arredi preventivamente proposti e autorizzati.

Per tutte le attività previste, l'ASST fornirà opportune informazioni, prescrizioni e supporto atti a consentirne l'esecuzione senza che sia di pregiudizio o ostacolo per la normale attività istituzionale dell'ASST. Ogni attività presso le sedi dell'ASST dovrà essere preventivamente concordata con gli incaricati indicati dell'ASST.

È consentito all'aggiudicataria, per fini contrattuali, connettere gli impianti alle linee elettriche, telefoniche e di rete esistenti: gli oneri relativi di allaccio, nonché quelli per l'uso di linee telefoniche dedicate saranno a carico della ditta stessa, mentre quelli per l'utilizzo di linee elettriche saranno a carico dell'ASST.

8. PERSONALE DEL CONCESSIONARIO, RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE

17

Il Concessionario è tenuto a disporre di tutto il personale necessario a garantire la regolare gestione dei servizi oggetto della concessione.

Il Concessionario si impegna, nei confronti dei suoi lavoratori dipendenti e prestatori d'opera, al rispetto delle condizioni normative, assicurative e previdenziali previste dai contratti collettivi di lavoro del settore; è altresì direttamente responsabile dell'operato del suo personale e di ogni altro collaboratore incaricato per attività collegate alla gestione dei servizi oggetto della concessione, rispondendone alle amministrazioni interessate.

L'ASST rimane comunque estranea ai rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra il Concessionario ed il suo personale; pertanto nessun diritto potrà essere vantato nei confronti dell'ASST.

NOTE

(1) LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N. 449

“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 1997 - Supplemento Ordinario n. 255 e ripubblicata, corredata delle relative note, su Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 1998 - Supplemento Ordinario n. 19

Art. 43 - Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività

1. Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile.
2. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti. Si considerano iniziative di cui al comma 1, nel rispetto dei requisiti di cui al primo periodo del presente comma, anche quelle finalizzate a favorire l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) dall'atmosfera tramite l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo delle aree urbane, nonché eventualmente anche quelle dei comuni finalizzate alla creazione e alla manutenzione di una rete di aree naturali ricadenti nel loro territorio, anche nel rispetto delle disposizioni del regolamento di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Nei casi di cui al secondo periodo, il comune può inserire il nome, la ditta, il logo o il marchio dello sponsor all'interno dei documenti recanti comunicazioni istituzionali. La tipologia e le caratteristiche di tali documenti sono definite, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Fermi restando quanto previsto dalla normativa generale in materia di sponsorizzazioni nonché i vincoli per la tutela dei parchi e giardini storici e le altre misure di tutela delle aree verdi urbane, lo sfruttamento di aree verdi pubbliche da parte dello sponsor ai fini pubblicitari o commerciali, anche se concesso in esclusiva, deve aver luogo con modalità tali da non compromettere, in ogni caso, la possibilità di ordinaria fruizione delle stesse da parte del pubblico. Per le sole amministrazioni dello Stato una quota dei risparmi così ottenuti, pari al 5 per cento, è destinata ad incrementare gli stanziamenti diretti alla retribuzione di risultato dei dirigenti appartenenti al centro di responsabilità che ha operato il risparmio; una quota pari al 65 per cento resta nelle disponibilità di bilancio della amministrazione. Tali quote sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per le predette finalità, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La rimanente somma costituisce economia di bilancio. La presente disposizione non si applica nei casi in cui le sponsorizzazioni e gli accordi di collaborazione sono diretti a finanziare interventi, servizi o attività non inseriti nei programmi di spesa ordinari. Continuano, inoltre, ad applicarsi le particolari disposizioni in tema di sponsorizzazioni ed accordi con i privati relative alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, nonché ogni altra disposizione speciale in materia.

(comma così modificato dall'art. 5 della legge n. 10 del 2013)

3. Ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. **Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio.** Le disposizioni attuative del presente comma, che non si applica alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, sono definite ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

4. Con uno o più regolamenti, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le pubbliche amministrazioni individuano le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto. Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, si provvede ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con regolamenti emanati dal Ministro competente, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sulla base di criteri generali deliberati dal Consiglio dei ministri; i regolamenti sono emanati entro novanta giorni da tale deliberazione. Per tali amministrazioni gli introiti sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in misura non superiore al 30 per cento, alla corrispondente unità previsionale di base del bilancio per incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione.
5. A decorrere dall'esercizio finanziario 1998, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio ed accantonano, nel corso della gestione, una quota delle previsioni iniziali delle spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa, aventi natura non obbligatoria, non inferiore al 2 per cento. La metà degli importi costituisce economia di bilancio; le rimanenti somme sono destinate, nell'ambito della medesima unità previsionale di base di bilancio, ad incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti, come disciplinate dalla contrattazione di comparto. Per l'amministrazione dei beni culturali e ambientali l'importo che costituisce economia di bilancio è pari allo 0,50 per cento della quota accantonata ai sensi del presente comma; l'importo residuo è destinato ad incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e le retribuzioni di risultato del personale dirigente della medesima amministrazione.
6. Per il Ministero della difesa, le disposizioni di cui al comma 5 non si applicano alle spese di cui alle unità previsionali di base "ammodernamento e rinnovamento" (funzionamento), nonché alle spese, specificamente afferenti alle infrastrutture multinazionali NATO, di cui alla unità previsionale di base "accordo ed organismi internazionali" (interventi), di pertinenza del centro di responsabilità "Bilancio e affari finanziari".
7. Per le Amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 4 e 5, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, le risorse di cui ai commi 2, 4 e 5 destinate all'incentivazione della produttività ed alla retribuzione di risultato sono altresì destinate, nelle misure e con le modalità determinate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri interessati, in analogia alle ripartizioni operate per il personale del "comparto Ministeri", ad incrementare le somme accantonate per dare attuazione alle procedure di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, ed all'articolo 2 della legge 2 ottobre 1997, n. 334.

(2) LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 488

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)”

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27.12.1999 - Supplemento Ordinario n. 227

Art. 30 (Patto di stabilità interno)



...omissis...

8. All'articolo 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dopo il comma 2, è inserito il seguente:
“2-bis. Tra le specifiche misure da adottare in relazione a quanto previsto dal comma 2 gli enti, nella loro autonomia possono provvedere in particolare a:

.....omissis.....

- c) sviluppare le iniziative per la stipula di contratti di sponsorizzazione, accordi e convenzioni previsti dall'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, allo scopo di realizzare maggiori economie nella gestione;

.....omissis.....

(3) LEGGE 16 GENNAIO 2003, N. 3

“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”
pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2002

Art. 45. (Partecipazione finanziaria dei privati in materia sanitaria)

1. Per la realizzazione della comunicazione istituzionale in materia sanitaria il Ministero della salute può avvalersi anche della partecipazione finanziaria di qualificate aziende private operanti nei settori commerciali ed economici nonché nel settore della comunicazione e dell'informazione, assicurando alle medesime gli effetti derivanti, in termini di ritorno di immagine, dal loro coinvolgimento nelle peculiari tematiche di utilità sociale dirette alla promozione della salute.
2. Per la realizzazione della comunicazione istituzionale in materia sanitaria, di cui al comma 1, si applicano le disposizioni della legge 7 giugno 2000, n. 150.
3. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati i criteri, le forme, le condizioni e le modalità della partecipazione di cui al comma 1, assicurando prioritariamente l'inesistenza di situazioni di conflitto di interessi, diretto o indiretto, tra i soggetti privati finanziatori e le finalità e il contenuto della comunicazione istituzionale di cui al medesimo comma 1.

20

Bergamo, 13 MAG. 2019

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Maria Beatrice Stasi



DIPARTIMENTO PATRIMONIO, TECNOLOGIE E SERVIZI – UOC POLITICHE E GESTIONE DEGLI ACQUISTI

Il Direttore e Responsabile unico del procedimento: dr. Enrico Gamba

Il Responsabile amministrativo del procedimento – dr. ssa Giovanna Chessa (tel. 035/267.4169 - @mail: gchessa@asst-pg23.it)

Visto – procedere, il Direttore Amministrativo: avv. Monica Anna Fumagalli